«ORA POSSIAMO INVESTIRE»

Industriali pronti a scelte condivise

Soddisfazione e decisi su maggiori regole

ADESSO non hanno più scuse e, forti di una sentenza che dà loro ragione su tutti i fronti, gli industriali intendono mantenere le promesse fatte: più investimenti, più sicurezza e tutela dell'ambiente. Sono soddisfatti gli industriali del monte del verdetto della Corte costituzuionale e, a quanti gridano allo scandalo, ricordano che adesso è il momento della pace sociale ed è l'opportunità di dare il via a nuove regole condivise.

ERIC LUCCHETTI
Il presidente annuncia maggiore attenzione a sicurezza e ambiente

«Accogliamo con soddisfazione il pronunciamento della Corte Costituzionale – scrive il presidente Eric Lucchetti – a conferma della piena validità dei principi da noi sostenuti e riconosciuti puntualmente dalla Consulta. La sentenza fissa, nelle proprie motivazioni, una serie di punti fermi che aiuteranno senz'altro i giudici ordinari nelle proprie decisioni su questa controversa materia, per troppo tempo oggetto di posizioni e polemiche improprie volute da gruppi politici ed associazioni ambientaliste. E' una sentenza importante perché, anche non entrando in merito alla titolarità dei Beni Stimati, di fatto permette la realizzazione di una normativa che va nel senso della razionalizzazione del settore, dall'escavazione alla trasformazione, tenendo come è giusto che sia, in debito conto i diritti ed i punti di vista delle imprese, attrici fondamentali ed elementi imprescindibili del comparto. Siamo di fronte quindi ad

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

un'occasione straordinaria per approdare a scelte condivise che regolino il settore con massima attenzione alla sicurezza, all'ambiente, all'occupazione e che, garantendo un'equa e giusta remunerazione delle concessioni, spingano le aziende ad effettuare investimenti avendo la certezza per il proseguo delle proprie attività senza più pregiudiziali come quella della rinuncia alla titolarità dei propri diritti. Confermiamo quindi tutti gli impegni presi alla vigilia della sentenza sia sul fronte degli investimenti che su quelli della sicurezza ed occupazione augurandoci che le amministrazioni procedano con noi ora speditamente verso un traguardo comune che porterebbe senz'altro indubbi benefici al nostro territorio, innescando un nuovo tipo di sviluppo e quindi la creazione di maggiore ricchezza».

INTANTO i grillini invocano le dimissioni di sindaco e giunta.

GRILLINI: «TUTTI A CASA»

I 5 stelle chiedono la testa del sindaco: «È stato un fallimento»

Francesco De Pasquale sostiene: «Dalla sentenza a vincere è stato soltanto il Governo. Non hanno certo vinto gli industriali, i cui ricorsi sono stati dichiarati inammissibili. Ad essere stato sconfitta è stata questa amministrazione. Zubbani ha sempre rimpallato il problema alla Regione, la Corte costituzione ha detto il contrario. Nel prossimo consiglio venerdì chiederemo un passo indietro perché le loro linee in materia di lapideo sono state fallimentari».

ENTUSIASMO Il presidente di Assindustria esulta e promette un nuovo impegno per la città: ambiente, sicurezza, occupazione

CORTE COSTITUZIONALE

LA CORTE SUPREMA HA BOCCIATO LA LEGGE REGIONALE NEL PASSAGGIO IN CUI CONSIDERA I BENI ESTIMATI COME PROPRIETÀ PRIVATA

ILLEGITTIMITÀ

LA REGIONE NON È DEPUTATA A LEGIFERARE IN MATERIA DI PROPRIETÀ PRIVATA

LE IMPRESE

PER ASSINDUSTRIA È IL MOMENTO DELLA PACE SOCIALE E DI ORGANIZZARE NUOVE REGOLE CONDIVISE AL MONTE

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.